Anno XXXV° — Sabato 22 Giugno 1901 — Conto corrente colla posta — N. 148

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Questione di lealtà

A proposito di certi figurotti politici che trovano modo di andare d'accordo con tutti, che, mentre si professano monarchici sfegatati e si dichiarano amici delle istituzioni, fornicano coi repubblicani e coi socialisti, e magari coi clericali dei quali mendicano i voti, la *Patria* di Roma osserva:

A noi piacciono più i socialisti ed i repubblicani quando affermano, come hanno fatto ieri nelle loro interruzioni, che lo scopo a cui mirano appoggiando l'on. Giolitti è quello di abbattere le istituzioni, di quello che non ci piacciano quando con un contegno equivoco e con frasi sibilline vogliono dare a credere che il loro obiettivo è puramente rivolto a migliorare le condizioni dei meno favoriti dalla fortuna.

Parlando chiaro, esponendo senza ambiguità il loro pensiero, non solo essi hanno reso omaggio a quella lealtà che non dovrebbe esser bandita nemmeno dalla politica, ma hanno posto gli amici dell'ordine attuale di cose in condizione di regolare la loro condotta secondo il dovere, ed in modo da assumere intera la responsabilità cosciente dei loro atti.

Ma se i socialisti ed i repubblicani ci piacciono di più quando nessun infingimento accompagna la loro azione, egualmente ci piacerebbe che data una situazione così netta e precisa, conosciuti con esattezza gli intenti ed i fini ai quali i loro avversari aspirano, gli amici delle istituzioni prendessero *tutti* risolutamente il loro posto di combattimento, e smessi gli equivoci, e le antipatie, ponessero argine al dilagare della fiumana che minaccia di travolgerli.

La seduta di ieri dovrebbe essere per loro di grande insegnamento. Il tentennare, il dubitare, il racchiudersi dietro a riserve, e a sottintesi, l'abbandonarsi ad atti di opportunismo condannevoli, quando il nemico batte alla porta ed audacemente si avanza, è stoltezza tale da non meritare altro nome che quello di fellonia.

I capi sopratutto devono dare l'esempio; i capi *nemine excepto*. Perchè il peso maggiore della responsabilità degli eventi che si preparano cade sulle loro spalle. E l'esempio devono darlo anche dissipare tutte quelle oscure nubi di sospetti che li circondano, tutte quelle accuse di reazione di cui si sono fatti arma i sovversivi per metterli in diffidenza del popolo.

Qui non si tratta di reazione che nessuno vuole, nessuno desidera, nessuno domanda. La libertà è il fondamento della nostra vita costituzionale. Colla libertà e per la libertà siamo sorti, colla libertà e per la libertà vogliamo morire. E il dare ad intendere che è nessario sconvolgere gli ordini politici presenti perchè incapaci di assicurarla, val come scagliare la più atroce calunnia alla rivoluzione gloriosa che ci diede una patria, e la più atroce ingiuria a coloro che per darci una patria morirono combattendo.

Abbiamo accennato alle dichiarazioni fatte ieri, interrompendo gli oratori costituzionali, dagli uomini che siedono sui banchi estremi della Camera. Chi le ha sentite, chi ha veduto plaudire quegli il quale aveva nettamente confessato che l'appoggio dato dai socialisti al ministero non è che un mezzo per organizzare la lotta contro le istituzioni monarchiche, non può aver dubbio su quanto si va preparando rapidamente sotto gli auspicii di una libertà la quale intesa in tal modo è licenza.

Noi vedemmo ieri atterriti gli stessi ministri sui loro banchi. Ed è naturale che lo fossero. Oggi si annunzia che prendendo essi la parola abbonderanno in dichiarazioni monarchiche, per dissipare la impressione penosa che la seduta di ieri ha lasciato in tutti gli animi. L'annunzio di codeste dichiarazioni che gli amici del gabinetto oggi hanno sparso, è ozioso. Sarebbe bella che fosse altrimenti; sarebbe bella che dal banco ministeriale non uscissero voci di protesta contro coloro la cui audacia non ebbe limite, e che pur sono chiamati e desiderati a votare per il ministero!

Ma poi? Se le parole di affetto al principato ed alla libertà tuoneranno alte, non resteranno gli atti che anche contro la volontà dei consiglieri della Corona verranno a smentirle? I socialisti e i repubblicani hanno ieri reso omaggio alla lealtà esponendo senza restrizioni i loro propositi. Faranno egualmente atto di lealtà i ministri contrapponendovi i loro, che sono poi i propositi della grande maggioranza del paese.

Ma in mezzo all'incrociarsi di affermazioni di lealtà, rimarrà immutato l'indirizzo che è così caro agli avversari delle istituzioni? E se resterà immutato, non avremo noi la lealtà nelle parole, e l'equivoco pauroso nei fatti? E questi fatti non condurranno immancabilmente là dove socialisti e repubblicani vogliono si vada?

Ormai il campo è ben diviso; da una parte sono gli amici delle libertà costituzionali plebiscitarie; dall'altro i nemici. Chi oserà rifiutare di prendere francamente il proprio posto?

Ecco quel che vedremo al momento del voto; e non ci sarà esercizio di ermeneutica politica che varrà a giustificare le astensioni e le diserzioni.

Le leggi sociali

Abbiamo da Roma:

Giovedì mattina per la discussione dei due disegni di legge dell'onor. Zanardelli sull'ufficio del lavoro e per modificazioni alla legge sugli infortuni degli operai nel lavoro, vi fu grandissimo concorso di deputati agli uffici; si calcola che fossero presenti circa 350 deputati. Com'è noto, per l'istituzione di un ufficio del lavoro è stata presentata alla Camera una proposta di legge degli on. Colaianni e Pantano.

L'istituzione di un ufficio del lavoro trovò negli uffici una unanime manifestazione di opinioni favorevoli. Notevole la proposta fatta dall'on. Maggiorino Ferraris nell'Ufficio VII di collegare la nuova istituzione a un ufficio di collocamento degli operai e alla legge sull'emigrazione.

Furono nominati commissari gli on. Colaianni, Rava, Nocito, Fani, De Bernardis, Pantano, Maggiorino Ferraris, Luzzatti, Domenico Pozzi.

Il disegno di legge sugli infortuni, trovò un po' di contrasto in qualche ufficio, dove si fecero sentire opinioni e argomenti a difesa degli imprenditori; ma le obbiezioni furono oppugnate e vinte e i commissari anche per questo disegno di legge riuscirono in maggioranza favorevoli.

La Commissione riuscì formata dagli onorevoli Palatini, Gianolio, Rizzetti, Bertarelli, Gallini, Pantaleoni, Chimirri, Carcano, Gesualdo Libertini.

Ancora Afan de Rivera

Un telegramma da Roma assicura che consigliato anche dagli amici il generale Afan de Rivera, in seguito alle accuse della *Propaganda*, abbia deciso di rassegnare le proprie dimissioni da deputato, per ripresentarsi agli elettori. Dicesi pure che da qualche giorno il generale abbia chiesto un'udienza in proposito al Re.

Il generale Giletta

Si ricorderà che nel 1899 il generale Giletta fu arrestato a Nizza per sospetto di spionaggio, condannato dai tribunali francesi a 5 anni, quindi graziato. Ora la *Patria* di Roma pubblica:

« Ci consta che il maggior generale Luigi Giletta ha potuto dimostrare infondate le accuse insistentemente mossegli, che egli, cioè, quando fu arrestato a Nizza nel giugno 1899, avesse confessato alle autorità francesi di essere incaricato di una missione militare di spionaggio sulle Alpi marittime.

E' risultato invece dalla produzione di documenti, che fino a questo momento egli non aveva potuto esibire e che attualmente sono in possesso del ministro della guerra, che egli, nell'interrogatorio subìto in carcere, non negò (nè poteva negare) di aver fatto le escursioni a scopo d'istruzione nella zona, che fu teatro della guerra del 1793-94; ma egli si è affrettato ad aggiungere che, avendo richiesto a tale scopo la licenza per l'estero, l'aveva ottenuta con la espressa raccomandazione dei superiori di astenersi scrupolosamente da quanto è vietato dalle leggi francesi. »

L'esposizione del 1904

a Milano

A Milano erano sorte varie iniziative per esposizioni da tenersi in quella città nel 1902, 1903, 1904. Il Touring voleva ripetere ed allargare la sua esposizione dei mezzi di viaggiare e dei trasporti; la sezione della Lega navale ideava una esposizione navale; un Comitato dell'Artistica e della Patriottica vagheggiava una mostra d'arte applicata.

Le varie iniziative si fusero in un solo progetto: quello d'una mostra dei mezzi di trasporto di terra e di mare, e d'arte pura ed applicata, da tenersi nel 1904 per festeggiare l'apertura della galleria del Sempione.

Per decidere su tale progetto, s'indisse l'altra sera, nel salone dell'Alessi in Municipio, un'adunanza, che durò dalle 21.30 alle 23.

Gli invitati erano 2000; gli intervenuti furono 200; gli oratori furono 20.

Presiedeva il presidente della Camera di Commercio ing. Angelo Salmoiraghi.

La proposta d'una esposizione nazionale generale (caldeggiata da un gruppo di operai), ebbe appena mezza dozzina di voti.

La proposta avanzata dal Comitato promotore fu approvata a voti unanimi.

Si elesse quindi un Comitato esecutivo composto di 130 persone.

Il rimpatrio dalla Cina

dei nostri soldati

Sono partiti per Ta-ku i piroscafi « Washington » e « Singapore », destinati alle nostre truppe che rimpatriano. Il « Singapore » imbarcò 20 soldati del 20 cavalleria sotto il comando del tenente Barberis e dei sergenti Bissigno, Caserio e Bruno del distretto di Milano. Imbarcò pure 10 carabinieri a cavallo col maresciallo Fasciano, i quali saranno addetti al Servizio delle Legazioni, e un caporale e tre soldati d'artiglieria. Come equipaggio militare imbarcò il tenente di vascello Simonetti, un capo timoniere, tre timonieri e due soldati di marina. I soldati partenti furono sorteggiati. Saranno provveduti dei cavalli a Massaua. Sul « Washington » come equipaggio militare si imbarcarono il tenente Jauk e cinque marinai.

Prima di partire, i due piroscafi furono visitati da una Commissione composta dal colonnello Piacentini, dal maggiore del genio Pirro e dal maggiore Gentili.

IL FRANCOBOLLO UNIVERSALE A 10 CENTESIMI

L'iniziativa parte dall'Australia. Il governo della Nuova Zelanda ha indirizzato una circolare a tutte le amministrazioni postali del mondo, proponendo tale riforma. A quanto sembra la proposta è già stata accettata dall'Italia, Svizzera, Egitto, Chilì e Paraguay, in questo senso, che accetterebbero lettere provenienti dalla Nuova Zelanda con francobolli di soli dieci centesimi, ma non di spedirle colà colla stessa spesa.

La Germania invece ha nettamente rifiutato. La Francia, l'Inghilterra, l'Austria e la Russia hanno risposto che la questione potrà proporsi e risolversi al Congresso dell'Unione Postale universale, che si terrà a Roma nel 1902.

Se si addotta il francobollo universale sono belli e fritti i collezionisti di francobolli!

Gli inglesi d'Italia

Per opera dei consolati inglesi in Italia è stato in questi giorni compiuto il censimento dei cittadini inglesi residenti in Italia.

Le cifre non si conoscono ancora, ma si sa che il numero degli inglesi residenti in Italia dal 1896 è molto diminuito, e ciò a causa del guerra nel Sud-Africa.

L'aria pietrificata

Gli americani si rallegrano di una nuova clamorosa scoperta di un loro compatriota. — La scoperta del dottore Metz, professore all'università di Tulana, nella Luigiana, medico e distinto musicista, può essere considerata — scrivono i giornali americani — come il primo grande avvenimento scientifico del secolo ventesimo.

In che consiste dunque questa meravigliosa trovata? Nientemeno che nella solificazione dell'aria. Il dottor Metz prende l'aria e la trasforma in una vera pietra di un bianco latteo che, battuta col martello, dà il suono del ghiaccio, ma senza spezzarsi.

Lasciando da parte le spiegazioni tecniche — che, del resto l'inventore non ci ha fatto conoscere ancora esattamente — vediamo in che consista questa novità della scienza. Il dottor Metz si occupava della liquefazione dell'aria problema recente, ma che può dirsi completamente risolto.

Nel corso dei suoi esperimenti notò che l'aria, e anche altri gas, che egli intendeva semplicemente di liquifare, si solidificavano. Ripetè l'esperimento, per ottenere risultati positivi. Prese un tubo di vetro nel quale mise dell'aria liquida, ma in modo da lasciar questa in comunicazione con nn apparato che doveva produrre una temperatura estremamente bassa, vicina allo zero assoluto.

Poco dopo nel tubo non c'era più che un corpo solido; un pezzo di ghiaccio: ghiaccio d'aria. Il dottor Metz spezzò il tubo, collocò il pezzo di ghiaccio sopra un incudine e si diede a batterlo violentemente col martello: lo strumento rimbalzava, come se avesse urtato un corpo elastico.

Tutti gli oggetti posti in contatto con quel pezzo d'aria solida gelavano. In breve la temperatura della stanza dove si faceva l'esperimento divenne insopportabile: da tutti gli oggetti, fin dai mobili e dai muri, sembrava uscire una penosa sensazione di freddo.

* *

La notizia della scoperta si diffuse ben presto. Il suo inventore, uomo di fervida immaginazione, pensò di poter aprire alla scienza dominii infiniti. Che non si spiegava con l'aiuto di quell'aria divenuta pietra? non era la dimostrazione della natura del fluido che occupa gli spazi interstellari, il quale sarebbe dell'aria cristalizzata che filtra la luce solare? E le applicazioni pratiche? Che cosa impedirebbe, per esempio, di fare delle cartuccie d'aria solida, la cui esplosione nelle mine renderebbe servizi incalcolabili?

Dodici volte meno ingombrante dell'aria libera, permetterebbe di costruire dei motori di estrema leggerezza, ed ecco simplificata anche la questione del pallone dirigibile. Fulmine di guerra, sarebbe l'esplodente al quale nulla resiste. Se potesse trasformarsi spontaneamente in gas atmosferico, eserciterebbe una forza, a paragone della quale quella della dinamite sarebbe nulla.

In guerra ci si batterebbe con palle d'aria solida, che ridurrebbero in polvere le più solide trincee.

---

51 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

— Che volete dire?

— Voglio dire che anche a Milano a fatto le sue...

— Oh, oh!

— Certo... Credo abbia lasciato qui qualche *conseguenza*...

— Davvero?!... Ne siete proprio sicuro?

— Credo di poter quasi garantirlo...

A questo punto Emilia interruppe la conversazione... Era pallidissima... e un tremito convulso la agitava tutta...

— Scusate — disse — ma desidero di ritirarmi. Non sto troppo bene...

Tutti le furono subito intorno per soccorrerla...

— Non è nulla, non è nulla — replicò essa — Un po' di malessere che passerà subito.

E la fanciulla si ritirò, accompagnata dal padre.

Orsini e Romieri rimasero soli per alcuni minuti.

— Avete veduto? — chiese Romieri.

— Ho veduto...

— L'effetto è ottenuto...

— E il resto verrà...

Il signor Brozzi ritornò nella sala da pranzo quasi subito.

— E così? — gli chiese premurosamente il commendatore. Come sta la signorina?

— Mah!... E' andata a letto... Dice che non è nulla...

— Vogliamo sperare che non si tratti altro che di un malessere passeggero...

— Oh, ne sono certo! Ad ogni modo, ho ordinato che se Emilia non sta meglio, si mandi a chiamar subito il medico.

— Sentite, caro signor Brozzi, non facciamo complimenti... Se voi desiderate andar tener compagnia alla signorina, non abbiate riguardo per noi... Moi ci ritiriamo...

— Ma neanche per sogno. Si tratta di una cosa da nulla... No, no, rimanete, ve ne prego io.

E la conversazione ripigliò più animata e vivace di prima. Soltanto, con un giro abilissimo, il commendatore lasciò in disparte l'argomento di Boemondo e delle sue avventure, e condusse invece il discorso sulla politica.

Era un toccare il signor Brozzi nel suo lato debole.

Onde egli si impegnò con calore e passione nella conversazione, che per ora riteniamo inutile di riferire ai nostri lettori.

IX.

Ciò che avvenne ad Emilia.

Emilia aveva passato una notte insonne, tormentosa.

I racconti di Romieri l'avevano vivamente inquietata. Non aveva potuto resistere a quei colpi ripetuti, e si era ritirata. Per un istante avveva sospettato che tutte quelle avventure di Boemondo non fossero altro che invenzioni di Romieri, allo scopo di vendicarsi e farla soffrire. Ma rifletteva che in questo caso avrebbe evitato di esagerare, di caricare le tinte, per non scoprire il suo giuoco. Senza dubbio, il racconto di Romieri doveva essere vero, autentico in ogni sua parte. Ma, ciò nonostante, ancora questo non avrebbe prodotto tanta impressione a Emilia, se un'altra riflessione non fosse venuta ad aggiungersi. Emilia era fanciulla d'animo troppo fiero e superiore per lasciarsi trascinare a sentimenti di volgare gelosia per qualche avventura di guarnigione cui potesse abbandonarsi il suo Boemondo. Ciò che la inquietava, che la spaventava, era invece che Boemondo avesse contratto qualcuna di quelle relazioni abbastanza serie che spesso influiscono sull'estistenza di uomo, e lo incatenano anche per tutta la vita.

L'amore di Emilia per Boemondo era vivissimo, appassionato. Essa aveva riposto nel giovane ufficiale la più cieca fiducia, la confidenza più illimitata. Per lei Boemondo era l'ideale della nobiltà e della lealtà, come del valore e del coraggio più cavalleresco. L'idea di veder crollare il suo idolo, di veder offuscarsi e sparire quell'aureola di cui ella, nei suoi sogni di vergine, aveva circondato Boemondo, le riusciva insopportabile, le cagionava una angoscia vivissima, tale che le pareva di impazzire.

Non potè chiudere occhio per tutta la notte; appena vide spuntar l'alba, saltò giù dal letto e si vestì. La povera Emilia si sentiva dominata da una impazienza penosa. Avrebbe voluto muoversi, correre, agire, fare qualche cosa e non poteva far nulla. Boemondo era lontano. Da parecchio tempo non riceveva sue notizie. Da quando era andato nell'Italia meridionale a prender parte alla lotta contro il brigantaggio, non aveva mai saputo con sicurezza il suo indirizzo. Oggi era qua domani là. Spesso si trovava in siti di montagna, deserti, lontani da ogni comunicazione. Così le riusciva, se non impossibile, certo assai problematico e difficile lo scrivergli chiedendogli francamente spiegazioni. E poi avrebbe egli risposto, se realmente colpevole? Ciò era assai dubbio.

Per colmo di disgrazia anche la madre di Boemondo era assente da Milano già da qualche giorno. La buona e rispettabile signora, per ragioni di salute, era andata a passare un po' di tempo sulla Riviera ligure, in un clima più dolce e tempereto. Prima di partire aveva preso con Emilia tutti gli accordi opportuni per farle pervenire le lettere di Boemondo. Ma anche la signora Pigalli da lungo tempo non riceveva più lettere del figliuolo. Era dunque l'isolamento completo per la povera Emilia isolamento che doveva farle sentire più vivamente il suo dolore. (*Continua*)

Una croce antichissima

Negli scavi che si stanno facendo nel vecchio palazzo del Bocchetto si è rinvenuta una croce che credesi doversi attribuire ad epoca antichissima. Venne pure scoperto un sotterraneo a mura parallelo sul quale verranno fatti opportuni studi di ricerca dall'ingegnere Briano del genio civile.

Può ritenersi che il sotterraneo altro non sia che la prosecuzione di quello scoperto circa un secolo e mezzo fa al momento della costruzione dell'attuale chiesa di S. M. Segreta. Ed in tale caso dovrebbesi ritenere tale costruzione risalente all'epoca romana.

La croce potrebbe essere un emblema antico avente origine risalente dopo lo scioglimento del monastero delle suore del Bocchetto, all'epoca cioè dei monaci cistercensi.

I GIACIMENTI DI ANTRACITE IN ITALIA

Il ministero di agricoltura ha impartito istruzioni per lo studio di giacimenti antracitiferi in Italia.

Gli ingegneri delle miniere di Torino e Carrara e gli ingegneri geologi dovranno rilevare le regioni delle Alpi e dell'Appennino per abbracciare tutta la zona antracitifera conosciuta.

Si è determinato che si eseguiscano gli scavi di saggio necessari per potersi rendere esatto conto della continuità e potenza dei banchi del combustibile nell'intera zona.

La principessa Stefania operata

La *Wiener Zeitung* reca gravissime notizie intorno allo stato di salute della contessa Lonyay, l'ex-arciduchessa Stefania.

Ella fu operata l'altra mattina, per un tumore uterino, dall'illustre ginecologo professor Croback.

In seguito all'operazione le si sviluppò la febbre, a cui seguì il delirio. Il Crobak è certissimo che il peggioramento non è dovuto all'operazione, ma sibbene ad una complicazione della malattia primitiva con un principio di infezione viscerale!

La principessa figlia di Stefania, accorse presso sua madre.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato di essere informato parecchie volte al giorno sull'andamento della malattia.

Anche questa volta si è palesato il rancore dell'alta nobiltà austriaca verso Stefania, rea di avere sposato chi amava, senza preoccuparsi se era o no principe del sangue, e perciò pochissime furono le famiglie che hanno attinenza a Corte le quali si siano informate della salute della inferma!

Preparativi a Racconigi

Scrivono, da Torino:

Nel castello reale di Racconigi si lavora senza requie; ben 250 operai — sotto la direzione e gli ordini dell'avv. Gerbore segretario di Casa Reale venuto appositamente da Roma — stanno allestendo gli appartamenti non solo per i Sovrani ma pure per la Regina Margherita. I Sovrani pare giungeranno nel castello stesso verso la fine del corrente mese o coi primi di luglio.

La Regina Margherita si fermerà qualche giorno ora invece a Stupinigi, quindi andrà a Venezia, indi a Roma negli ultimi di luglio, l'augusta vedova volendo essere a Roma nel triste giorno anniversario della morte dell'adorato e compianto consorte Re Umberto, dopo il cui giorno si recherà a Gressonney, ospite per una quindicina di giorni del barone De Peccoz, non essendo ancora colà ultimata la palazzina fatta costruire dalla Regina Margherita.

E dopo la metà di luglio la desolata Sovrana tornerà a Stupinigi per rimanervi nella quiete serena di quella dimora splendida sino alla fine di ottobre, da Stupinigi essa andando ogni tanto a Racconigi a trovarvi gli amati ed augusti figliuoli, i Sovrani d'Italia.

Ed il Re, durante i tre mesi circa che si fermerà a Racconigi assieme alla Regina ed alla principessina Jolanda, farà delle gite in Val d'Aosta per delle partite di caccia, e poi delle gite assieme alla Regina Elena pure nelle valli di Cuneo, specialmente nelle regioni di Valdieri.

Il castello di Racconigi — dove lungamente dimoreranno i Sovrani, castello che d'or innanzi sostituirà la... triste reggia di Monza — è uno dei migliori; antica fortezza nel 1681 venne poi da Carlo Emanuele I trasformato in amena villeggiatura, attorniato il castello da uno splendido parco, nel 1755 avendo Lodovico di Savoia dato incarico al famoso giardiniere Molard di renderlo il più ameno possibile, sul disegno di Le Notre; castello e parco che poi nel 1787 e poi nel 1835 vennero nuovamente modificati e ampliati, abbelliti con grotte, laghetti, fagianerie e grandiose scuderie, davvero regali.

Cronaca provinciale

Da ARTA
Per un maestro-capellano

Ci scrivono in data 21:

Un signore che si firma «Un maestro della Carnia, socio dell'Associazione magistrale friulana» ci manda una lunga lettera-protesta indirizzata al Presidente dell'Associazione Magistrale.

Lo scrittore della lettera si lagna perchè l'Associazione non tutela i diritti e gli interessi di molti maestri che i comuni, per sottrarsi all'obbligo della conferma per un sessennio, licenziano prima che scada il tempo utile.

E a conferma di quanto dice cita il caso del maestro e cappellano sac. Davide Macuglia che fu, per volere del sindaco, licenziato *entro il 14 aprile 1901*. Però, in seguito alle vive proteste della popolazione, il Consiglio ravvedutosi ha annullata la prima deliberazione, ed ha finito per riconfermare in carica il sac. Maguglia.

Lo scrittore della lettera dice pure che l'Associazione non è intervenuta nè in questo caso ne in altri molti, mentre è intervenuta quando si è trattato del maestro di Palmanova che è membro del consiglio dell'associazione stessa.

E chiude proponendo senz'altro il *boicottaggio* dei comuni. Quando viene licenziato un maestro, i colleghi dovrebbero astenersi dal concorrere per quel comune.

Su questa misura radicale, l'anonimo corrispondente ci permetta di fare le nostre riserve.

Da MONTEREALE CELLINA
Precipitato da 90 metri!

Ci scrivono in data 21:

Ieri mentre certo Luigi Gerometta di Giuseppe nato in Castel d'Aviano stava lavorando nella Val Cellina, ove sono occupati circa 1300 operai per lavori del Cellina; perduto l'equilibrio cadeva dalla altezza di oltre 90 metri rimanendo cadavere.

Il povero Gerometta aveva appena vent'un anno. N.

Da PORDENONE
Per Umberto I.

Ci scrivono in data 21:

La Giunta Municipale insieme alla Commissione che raccolse le oblazioni pel busto da erigersi a Umberto I, si radunò ieri.

Fu deliberato di non aprire concorso ed affidare direttamente l'esecuzione al valente scultore nostro e vostro concittadino Prof. Luigi De Paoli.

Tale deliberazione, benchè aspettata, fu accolta dall'intera cittadinanza con vero entusiasmo.

Siamo certi che Luigi De Paoli darà alla sua Pordenone un'opera degna del Grande Estinto. *Bi.*

Da VALVASONE
La Sagra di S. Pietro

Ci scrivono in data 12:

Il giorno di S. Pietro si daranno qui grandi feste in ricorrenza della sagra annuale.

Dopo la solenne processione vi sarà il ballo popolare coll'orchestra di Bertiolo su ampia piattaforma riccamente addobbata ed illuminata a gaz acetilene.

Alla sera svariatissimo spettacolo pirotecnico con la *Guerra in Cina*.

Si prevede un concorso straordinario di gente da tutte le parti della provincia.

In caso di cattivo tempo le feste saranno mandate al domani.

Da CIVIDALE
Investimento

Ci scrivono in data 21:

Favreto Angelo, agente daziario della nostra Ricevitoria, mentre ritornava in città per Borgo Zorutti investì colla bicicletta in prossimità del pozzo certa Stradini Filomena.

Lo scontro fece cadere entrambi.

La Stradini riportò lesioni al braccio sinistro giudicate guaribili dall dott. Sartogo in 20 giorni, il ciclista nè usci illeso e appena rialzatosi inforcò il suo cavallo d'acciaio senza degnarsi di domandare a quella povera donna se stava meglio prima.

La ferita sporse querela al Pretore.

Conferenze agrarie. Domani il dott. Fileni terrà due conferenze sul tema «La Cassa Nazionale di previdenza e la pensione ai contadini». A Palmanova alle ore 10 e a Palazzolo dello Stella alle ore 15.

Bollettino meteorologico
Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20
Giorno 22 giugno ore 8 ant. Termometro 19.1
Minima aperto notte 13.9 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario Vento: S. E.
Pressione leg. crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 28.2 Minima 14.7
Media: 20.575 Acqua caduta m.m.

N. 576

PROVINCIA DI UDINE

Municipio di Marano Lagunare
Avviso di concorso

Il Sindaco sottoscritto dichiara aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, e della Congregazione di Carità, sino a tutto il giorno 6 del venturo mese di luglio.

Gli aspiranti dovranno presentare entro detto termine le loro domande corredate dei soliti documenti di rito.

L'onorario annuo è fissato in lire 1100 pagabile in dodicesimi postecipati, netto da ritenuta per R. M. oltre l'assegno del quartiere, ovvero un equivalente di lire 100 per anno.

La nomina avrà la durata di un biennio.

Marano Lagunare, 21 giugno 1901

Il Sindaco
ZANETTI GIOVANNI

Cronaca cittadina

L'inaugurazione della bandiera
del Circolo Liberale Costituzionale

Il Comitato direttivo del Circolo Liberale ha diramato il seguente invito:

«Il Circolo Liberale Costituzionale di Udine inaugurerà la sua bandiera il giorno 23 giugno ed in tale occasione l'avv. Giovanni Indri di Padova, alle ore 11 nel Teatro Minerva, terrà una pubblica conferenza.

«La sottoscritta presidenza invita la S. V. a partecipare alla cerimonia».

L'inaugurazione della bandiera avrà luogo alla presenza dei soci e degli invitati i quali potranno accedere al teatro mediante esibizione dell'invito personale.

Appena ultimata tale cerimonia sarà aperto al pubblico il teatro per ascoltare la conferenza del giovane e valente avv. Indri di Padova.

Per l'esposizione regionale 1903
Sottoscrizione azioni
2.° Elenco

Somma precedente L. 2520.

Dieci azioni — Ferriere di Udine L. 200.

Sei azioni — Dormisch Francesco, Rizzani Leonardo L. 240.

Cinque azioni — Albergo d'Italia, Dorta (fratelli), Mason Enrico, Moretti Luigi, Pellegrini G. Batta, Scaini dott. Virgilio L. 600.

Tre azioni — Calligaris Giuseppe, Camavitto Ugo L. 120.

Due azioni — Micoli G. L. (ditta), Pagani Camillo, Arreghini e Molinaris (ditta) Rhò Giovanni, Tal Domenico, Tosolini (fratelli) L. 240.

Una azione — Aganor co. Elena, Tomaselli Laura, Vallon Graziano, Dall'Oste mons. Pietro, Del Puppo prof. Giovanni, Facchini ing. Carlo, Cuduguello ing. Enrico, Gennari rag. Giovanni, Marioni Gio. Batta, Bergagna Giacomo, Rieppi Giuseppe, Höck Giovanni, Miconi Domenico, Sonvilla Vittorio, Giuliani Antonio, Murero dott. Giuseppe, Mondini Carlo, Chiaruttini Antonio, Calligaris dott. cav. Domenico, Haiek Teodoro L. 440.

Totale L. 4360.

Beneficenza illuminata. Il co. Vittorio de Asarta, deputato di Palmanova, con una nobilissima lettera che ci pregiamo di riportare, ha messo a disposizione dell'associazione agraria friulana una rendita annua considerevole, destinata alla formazione di un premio triennale da conferirsi al più distinto tra i *coltivatori* di fondi della Bassa friulana.

Ecco la lettera:

«Fraforeano, martedì 18 giugno 1901.

«*Illustrissimo signor Presidente,*

«Desideroso di onorare la memoria del compianto mio amatissimo Padre, mi pregio offrire alla spettabile associazione agraria friulana, una cartella di lire cinquecento di rendita del Debito italiano, i di cui interessi dovrebbero essere consacrati alla fondazione di un premio da conferirsi, ogni tre anni, *al coltivatore* di un fondo della Bassa friulana, non minore di 5 ettari e non maggiore di 20 ettari, sia il coltivatore tanto proprietario che affittuario, mezzadro o colono, ma che assolutamente in ogni caso, coltivi o diriga personalmente le colture; che sarebbesi distinto e reso degno di imitazione per la buona condotta tecnica ed economica del suo fondo, per migliorie, nuove coltivazioni, allevamento, od altro progresso agrario degno di incoraggiamento.

«Il premio verrebbe assegnato dopo concorso, per esclusivo giudizio della spettabile Associazione agraria friulana che custodisce il capitale, naturalmente inalienabile e porterebbe il nome di: «Premio Emanuele de Asarta de Beltran.»

«Mi lusingo che la S. V. vorrà farmi il favore di fare accettare alla tanto benemerita associazione agraria friulana questo onere pensando alla intenzione e scopo che mi hanno guidato e considerando che questo premio potrà, forse giovare al progresso agrario della nostra cara Provincia.

«La pregherei di un cenno di adesione e di gradire i sensi della mia particolare stima e considerazione.

«*V. de Asarta*»

Dal bollettino delle Finanze. Giuliani agente subalterno delle dogane a Pontebba è collocato a riposo.

Il bollettino della pubblica istruzione reca un decreto che ammette nella Biblioteca comunale *di Udine*, il prestito dei libri; un decreto che approva lo statuto per il legato Bassi Grumolo aderendo all'iniziativa del Comitato per la cura della pellagra *residente a Udine*.

Il ministro Nasi ha inviato una circolare ai provveditori e agli ispettori scolastici con cui raccomanda la diffusione nelle scuole di un opuscolo contenente consigli igienici contro la pellagra.

Maestri friulani proposti per la pensione mauriziana. Sono stati proposti per la pensione mauriziana i seguenti insegnanti friulani: Giacomo Baldissera di Pordenone con 38 anni d'insegnamento nelle scuole comunali: e Cappellari Martino di Ospedaletto con 35 anni d'insegnamento.

Le deliberazioni definitive per l'assegno delle pensioni si prenderanno non prima di settembre.

Circolo dei cacciatori friulani. Ieri nei locali della società ginnastica ebbe luogo la prima seduta del consiglio del Circolo dei cacciatori friulani.

A presidente venne eletto l'avv. Giuseppe Campeis, a cassiere il rag. Cesare Bulfoni e a segretario il sig. Umberto del Piero.

All'Accademia di Udine il dott. Oscar Luzzatto ieri sera lesse una sua conferenza sull'*Ordinamento della beneficenza.*

Il pubblico scarso ma sceltissimo applaudì calorosamente il giovane studioso.

Udinese truffato a Genova. Narrano i giornali di Genova del 21:

«L'emigrante Antonio Clementi, di anni 31, da Udine, trovandosi ieri l'altro al Ponte Guglielmo, fu avvicinato da uno sconosciuto, col quale non tardò a fare relazione.

«Lo sconosciuto, asserendo di dover attendere un signore per fare un pagamento, pregò il Clementi di andare a cambiare due biglietti da mille.

«Il Clementi accettò di fare il servizio, ma il truffatore per pegno, si fece lasciare il suo portafogli contenente lire 450. Che brutta sorpresa deve essere stata quella dell'ingenuo e analfabeta Clementi allorchè il cambiovalute al quale presentò i due biglietti gli rispose ridendo di non poter ricambiargli duemila baci!

«Ritornò più che in fretta al ponte Guglielmo, ma lo sconosciuto era sparito. Recatosi subito a denunziare il fatto in Questura, questa, mediante i precisi connotati avuto, non dispera di metter presto le mani sull'audace mariuolo.»

Società Veterani e Reduci. La signora contessa Angelina Giacomelli-de Puppi in morte di Maria Benz-Pletti mandò alla Società dei Veterani e Reduci lire 10 per sussidio a soci poveri.

La Presidenza ringrazia vivamente per l'atto generoso.

Mercato dei bozzoli. Dal bollettino per le mercuriali giornaliere dei bozzoli risulta che alla pesa pubblica di Udine a tutto ieri furono pesati chilogr. 941.35 di giallo ed incrociato giallo con un prezzo adeguato di lire 3.09; chilogr. 4846.80 di scarti al prezzo adeguato di lire 1.37 e chilogr. 2614.05 di doppi depurati al prezzo adeguato di lire 1.05.

Nella giornata di ieri furono pesati chilogr. 297.45 di gialli ed incrociati gialli con prezzi da lire 2.70 a 3.40, chilogr. 1521.80 di scarti con prezzi da lire 1.14 a 2.— e chilogr. 799.15 di doppi a lire 1.10 a 1.16.

A *Pordenone* furono finora pesati chil. 164.50 di gialli ed incrociati gialli con prezzo adeguato di lire 1.28 di cui ieri chilogr. 74.45 con prezzo da lire 1.32 a 1.32.

A *Gorizia* a tutto ieri chilogr. 17149 con prezzo medio di lire 3.26.

La crisi del Consorzio Roiale risolta?

Stamane ebbe luogo la seduta straordinaria del Consorzio Roiale di Udine, presenti 20 consiglieri.

Teneva la presidenza il generale Giacomelli per il sindaco di Udine.

Dopo la lettura dei verbali precedenti, comunicate le dimissioni della Deputazione, il sig. G. B. De Pauli protestò a nome dei consiglieri sul contegno tenuto da alcuni giornali, nel riferire inesattamente sull'esito della seduta di sabato scorso.

Di poi venne presentata dal consigliere Calamari un'ordine del giorno pregando la Deputazione a ritirare le proprie dimissioni; messo ai voti venne approvato all'unanimità.

Venne quindi dato incarico al f. f. di Presidente comm. Giacomelli di fare le pratiche opportune.

E così vogliamo sperare che la Deputazione di fronte ad un unanime voto di fiducia vorrà riassumere il mandato.

Pei legati Tullio e di Toppo. Ieri si è riunita la commissione incaricata di studiare lo stanziamento dei legati conte Tullio e conte di Toppo Wassermann, a scopo di beneficenza. Presiedeva il sindaco conte di Prampero.

Fu approvato nelle sue linee generali lo schema dello statuto in base al quale tre quinti delle somme derivanti dai legati vengono assegnati alla refezione scolastica e due quinti all'erigendo ospizio cronici.

Collegio Arcivescovile. Domani sera alle ore 7 avrà luogo l'annunciato saggio di ginnastica.

Gara ai birilli. Domani alle due presso l'albergo al Telegrafo avrà principio la gara ai birilli con premi ricchissimi e come da programma già pubblicato.

Ancora olio genuino. Il r. Laboratorio centrale delle gabelle di Roma, analizzato il campione di un'altra partita d'olio (un vagone e mezzo) spedita dalla casa L. Buchreiner e Comp. di Trieste e trattenuta alla nostra dogana, lo ha riconosciuto genuino.

Si ordinò quindi che sia sdaziato.

Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°) — Programma musicale da eseguirsi domani 23 giugno dalle ore 20 1\2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «L'armée des Indes» Joch-rau-Bam
2. Mazurka «Era vero!» Braidotti
3. Atto 3 «Bohême» Puccini
4. Pot-pourri «Mascotte» Audran
5. Galopp «Le vieux beau» Fahrbach

Un ciclista che investe una ragazza. Questa mattina verso le 8 certo Leone Rubazzer agente presso la ditta Bornancin correndo sfrenatamente con la bicicletta lungo il marciapiede investiva in via Savorgnana una ragazza che accompagnava alla scuola un bambino. Inutile dire che la ragazza venne gettata a terra però senza farsi gran male.

Venne dichiarato in contravvenzione dai vigili urbani.

Un agglomeramento di gente in piazza Vittorio Emanuele ieri sera, richiamava l'attenzione dei passanti. Alcune donne che fanno la speculazione di raccogliere piccole partite di bozzoli per poi rivenderle all'ingrosso, avendo avuta respinta da una filanda la loro merce perchè di qualità inferiore al convenuto, s'erano presentate per deporre i loro cesti sotto la loggia del Municipio.

E perchè l'ispettore municipale sig. Ragazzoni si rifiutava di dare il permesso, quelle donne si misero ad imprecare contro il Municipio. Intervenne poi l'assessore cav. Marcovich il quale concesse il permesso e tutto si acquetò.

Si deve aggiungere che il signor Colle, impresario della Minerva, aveva gentilmente messo a disposizione di quelle donne l'atrio del teatro.

Il solito ubbriaco. Si tratta del Giacomo Fior, il rivenditore del *Crociato*, che ieri sera era ubbriaco, com'è sua abitudine. Egli girava per la città strillando: *Il Crociato! Evviva il nostro Girardini! Il Crociato Evviva Girardini!* Le guardie condussero il Fior in Questura dove stette tutta la notte cioè, fin che ebbe smaltito il vino.

Teatro Nazionale

Questa sera alle ore 8 1\2 terza replica a richiesta del Waudeville in due atti e tre quadri: «La pianella perduta nella neve, con Facanapa maestro del villaggio». Seguirà la presentazione di fantocci inglesi: «Monsieur Blondien alla corda tesa» e «L'imponderabile scheletro animato». Chiuderà il divertimento la prima rappresentazione del grandioso ballo in cinque quadri: «Le nozze Chinesi».

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

Riduzione di pena

Maria Sabiduzzi condannata dal nostro Tribunale a 13 mesi per furto la corte riduce la pena a mesi 10 e giorni 25.

Ricorre e gli aumentano la condanna

Giovanni di Lenardo condannato dal nostro Tribunale a 22 mesi e 5 giorni per quattro diversi furti la Corte d'appello fatto il cumulo coll'altra sentenza oggi dimessa aumenta di 3 mesi e 15 giorni.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati sino alle ore 11

CEREALI

In città. — Mercato calmo, però i prezzi sempre sostenuti nei granoni nostrani. Sempre ricerca in granone bianco.

all' Ettolitro

Mercato precedente: GRANOTURCO { massimo 14.25, minimo 13.70

Granoturco L. 14, 14.10, 14.15, 14.20 e 14.25.

Mercato precedente: CINQUANTINO { massimo 12.75, minimo 12.50

Cinquantino L. 12, 12.50 e 13.

FORAGGI

al Quintale

Fieno nostrano da L. 5.50 a 6.
Paglia L. 4.

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Piselli da 25 a 35.
Patate nuove da 16 a 20.
Tegoline da 22 a 25.
Erbette da 8 a 10.
Burro da L. 2, a 2.20.
Formaggio di pecora da 1.40 a 1.65.
Uova da 6 a 6.50 al 100.

FRUTTA

al Chilogramma

Fragole da 60 a 75.
Ciliegie da 10 a 30.
Marinelle da 22 a 32.
Uva spina da 25 a 35.
Prugne da 40 a 45.
Lampone da 1.30 a 1.50.
Armellini da 1.80 a 2.

ANIMALI DA CORTILE

al Chilogramma

Oche vive da 0.70 a 0.75.
Galline da 1, a 1.40.

Mercati della ventura settimana

	Di animali	*Di merci-derrate*
Lunedì 24	Buia, Latisana, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, *Romans*	Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Valvasone, *Ajello, Gorizia*
Martedì 25	Azzano X, Latisana, Martignacco, *Cormons*	Codroipo, Udine, *Motta di Livenza, Gradisca, Medea*
Mercoledì 26	Mortegliano, Venzone, *Cormons*	Latisana, Mortegliano, Palmanova, S. Daniele, Tarcento, *Oderzo, Cormons*
Giovedì 27	Sacile, *Cormons, Gorizia*	Cividale, Rivignano, Sacile, Udine, Travesio, *Cervignano, Gorizia*
Venerdì 28	*Conegliano, Cormons*	Bertiolo, S Vito al T. Parmanova, Tarcento, *Conegliano, Cormons*
Sabato 29	Tarcento, *Motta di Livenza*	Cividale, Pordenone, Spilimbergo, Udine, S. Daniele, *Motta di Livenza, Gradisca, Gorizia*

ULTIMO CORRIERE

La grave situazione parlamentare

Giolitti licenziato?

Rimpasto ministeriale

La situazione è grave assai, ma nel tempo stesso accenna a rischiararsi. Il contegno tenuto dall' Estrema sinistra durante la discussione del bilancio dell' interno, ha straordinariamente impressionati molti costituzionali che credevano possibile far vita comune coi sovversivi.

Si tratterebbe dunque di liberarsi dall' on. Giolitti, lasciando all' on. Zanardelli l' incarico di rimpastare il ministero con elementi più temperati e più patriottici, di quelli coi quali si compiace di bazzicare il deputato di Dronero, l' uomo fatale e per l' Italia e per la Monarchia.

In quest'ordine di idee sarebbe entrato anche l' on. Di Rudinì, il quale fino all' altro giorno era alieno del provocare una crisi, non ritenendo che la situazione fosse matura.

E che in tale ipotesi sia qualche cosa di vero, lo si rileva dall'atteggiamento benevolo, verso l'on. Di Rudinì, del *Fracassa* che è organo personale dell'on. Zanardelli.

* *

La probabilità di una crisi è emmessa anche dalla *Stampa* di Torino, che è notoriamente amico dell'on. Giolitti. Ecco infatti quello che telegrafano da Roma a quel giornale:

« Come vedete, non posso aver ragioni di pentirmi d'avervi segnalato la gravità della situazione parlamentare, certamente peggiorata per la nota dichiarazione di Ferri contro le istituzioni. Essa, ove non sia energicamente respinta dal Ministero, gli farà perdere molti voti. Parlai oggi con vari deputati.

« Uno lombardo, tutt'altro che intransigente, mi diceva: « Come conclusione dei lunghi discorsi chiedo solo una cosa: che il Governo non si mostri connivente coll'Estrema. » Non pochi vorrebbero che Zanardelli rifiutasse pubblicamente il suo appoggio e la mettesse nella necessità di votare contro.

« In questo caso forse voterebbero in favore nel pensiero e nell'urgenza di riunire le forze costituzionali. Il formare un Gabinetto che risponda a questo concetto guadagna un immenso terreno. Tutti riconoscono che ciò non può farsi che attorno Zanardelli.

Un ex-presidente del Consiglio diceva oggi nella sala dei Passi Perduti che non vi fu mai tanta opportunità di una crisi extra-parlamentare quanto adesso, affinchè Zanardelli possa creare una situazione nuova. Riferisco questo pensiero non perchè attuabile, ma perchè indica lo stato degli animi.

« Continuano a giungere ai deputati conservatori telegrammi allarmantissimi dei loro agenti. Eugenio Valli mostrava gli ultimi arrivati dal Polesine. Ritengo che a Destra e al Centro Destro il Ministero, se la situazione non muta per le dichiarazioni di Giolitti e di Zanardelli, raccapezzerà appena dieci voti. Penzolano anche alcuni prinettiani lombardi. Stasera credo che anche Rudinì finirà per votare contro. Malgrado tutto i ministeriali nutrono sicura fiducia di vittoria.

Camera dei deputati

Il bilancio della Giustizia

La Camera nella seduta antimeridiana di ieri ha portato innanzi la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.

Chiusa la discussione generale, si passò all'esame dei capitoli.

Di notevole null'altro all' infuori dell'ordine del giorno di Socci, votato con discreta maggioranza. Eccolo:

« La Camera invita il governo a presentare un disegno di legge per ammettere all'esercizio professionale le donne laureate in giurisprudenza ».

Così, a Dio piacendo, avremo anche noi le donne colla toga e col *tocco*...

Il bilancio dell' Interno

Nella seduta pomeridiana, dopo due o tre interrogazioncelle di niun conto, si riprende la discussione del bilancio dell' Interno.

Camera affollatissima; tribune riboccanti.

Il primo a prendere la parola fu l'on. Giolitti, ministro dell' interno, che esordì da quell' incosciente ch'egli è, dicendo compiacersi di avere assistito ad una discussione **solenne e serena**!!

Infatti la solennità e la serenità sono tanto grandi che egli, fin dai primi periodi del suo discorso provoca un incidente clamoroso che obbliga il Presidente a sospendere la seduta.

E ciò pel modo con cui il ministro dell' interno ha risposto ad una interruzione dell'on. Vagliasindi, il quale a sua volta si mostrò violento perchè rimproverò il ministro di aver commessa una truffa elettorale.

La quistione si riferisce al fatto che il Giolitti per manovra elettorale aveva arbitrariamente staccati dal Comune di Bronte 13.000 ettari di terreno per darli al Comune di Cesarò. La cosa ora pende dinanzi al Consiglio di Stato.

Ripresa la seduta ed acquetati gli animi, Giolitti continuò il suo discorso che fu davvero una povera cosa, e che dimostrò ancora una volta la insufficienza di quel burocratico trasformato in eccellenza, e la impotenza di questo Ministero a tener testa alle mene dei sovversivi.

Inabilissimo fu poi nella seconda parte del suo discorso, quando tentò di scagionarsi dall'accusa di aver fatto alleanza coi nemici delle istituzioni.

L'on. Giolitti chiuse così:

Il programma dell'on. Sonnino è stato franco e chiaro: non meno chiaro è quello che il ministro ha espresso a nome del Governo.

Scelga adunque la Camera fra questi due, ma la sua scelta sia chiara ed aperta perchè in quest'ora ciascuno deve assumere la propria responsabilità come richiede l' interesse delle istituzioni e la dignità del Parlamento.

Giolitti fu ieri assai calorosamente applaudito dai ragazzacci dell'Estrema Sinistra, e questo dimostra che razza di uomo di Stato egli sia!

* *

Ebbe quindi la parola Bovio per isvolgere il suo ordine del giorno; egli parlò molto a lungo, mettendo a dura prova la pazienza della Camera; finalmente fu chiesta ed approvata la chiusura.

In seguito la parola spettava al relatore, on. Mazza, ma questi ottenne di rimandare ad oggi il suo discorso.

E' da sperare quindi che oggi si esaurirà la discussione generale del bilancio dell' Interno e che nella serata si possa avere il voto.

* *

La *Gazzetta di Venezia* dice che il discorso di Giolitti fu una meschina cosa — l'*Adriatico* invece dice che fu un capolavoro. Entrambi hanno ragione: — il discorso di Giolitti fu una povera cosa per coloro che amano il proprio paese — fu un capolavoro per coloro che alla rovina dell'edificio nazionale.

15 milioni per la Cina.

Il generale Ponza di S. Martino, ministro della guerra, ha assicurato che nel credito di 15 milioni per la Cina c'è un margine sufficiente per provvedere ai bisogni del nostro corpo di spedizione a tutto ottobre.

I materiali ed il grosso delle truppe da rimpatriarsi potranno partire da Taku verso il 10 agosto.

Medaglia commemorativa della Cina

Il Re ha scelto i conti per la nuova medaglia per la China.

Il decreto, però, che istituisce la nuova medaglia non è stato ancora firmato.

Onoranze funebri

Alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Dall' Ongaro Valussi Teresa: Bossi dottor Gio. Batta L. 1.

Canciani dott. Luigi: Bossi dott. Gio. Batta L. 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Teresa Dall' Ongaro Valussi: Nigris Luca di Ampezzo L. 3.

Avv. Luigi Canciani: Adele e Guido Petz L. 2.

Bollettino di Borsa

UDINE, 22 giugno 1901

Rendite	21 giug	22 giug.
Ital. 5 % contanti . . .	102.20	102 —
» fine mese pross.	102 40	102 20
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111 75	112 —
Exterieure 4 % oro . .	72.60	71 97
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324 —	324 —
» Italiane ex 3 %	311 —	312 —
Fondiaria d'Italia 4 ½	508 —	508 —
» Banco Napoli 3 ½ %	439 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509 —	510.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	850.—	847.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	728 —	727.—
Id. » Mediterr. »	540 —	538.—
Cambi e Valute		
Francia cheque . . .	105.45	104.75
Germania » . . .	129 —	129 30
Londra	26 33	26 43
Corone in oro . . .	110 —	110 20
Napoleoni	21 08	20 94
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98 45	98.—
Cambio ufficiale	105.46	104.77

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

DIREZIONE GENERALE
DELLE PRIVATIVE
DIVISIONE V^a
N. 2270

Il Ministro delle Finanze

Visto il Ministeriale Decreto in data 15 Dicembre 1900 (omissis)
Visto l'altro Decreto in data 8 maggio 1900 (omissis)
Facendo uso della facoltà espressamente delegatagli dalla legge di concessione in data 15 febbraio 1900, N. 44

DECRETA

La data dell'estrazione dei numeri vincenti per le Lotterie riunite Napoli e Verona è fissata alla *data improrogabile del* 30 *Giugno* 1901.

Roma, addì 1 Marzo 1901. Il Ministro F.° WOLLEMBORG.

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi
sono quelle offerte dalla
Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso
Soprascarpe gomma
Busti brevettati
Maglierie igieniche
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte
Calze Brettelles
Vestiti per bambini
Specialità per Ciclisti
Saponi Profumerie

PELLICERIE
Ombrelle e Valigerie
della rinomata Fabbrica
G. GILARDINI
TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande "	" 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „Il Grillo del Focolare,“ Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis “ a chiunque li chieda.

AVVISO

La Rappresentanza della Comp. di assicurazione contro l'incendio **LA PATERNA** è traslocata in via Jacopo Marinoni N. 10 presso il signor Piccinini Arturo, Rappresentante successore del compianto signor Antonio Fabris.

Modisteria

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela, avere principiato la lavatura e riduzione cappelli paglia per Signora nei modelli ultima novità praticando prezzi di tutta convenienza avendo lavoratorio al completo secondo gli ultimi sistemi.

Per le modiste prezzi ridotti al minimo.

Impossibile concorrenza

Attilia Travani

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati** e **per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas*, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI *sicure contro il fuoco*

FABBRICA BICICLETTE *di qualunque modello e su misura*

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

Prezzi Modicissimi

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti